



# COMUNE DI BARI N. 2016/00151 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 7 DICEMBRE 2016

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE CONCERNENTE "INDIVIDUAZIONE AREE DA DESTINARE A ORTI URBANI". APPROVATO.

L'ANNO DUEMILASEDICI IL GIORNO SETTE DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 14,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. ILARIA RIZZO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	NO
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	NO
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	NO
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
27	MELINI Dott.ssa Irma	NO
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI



## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO L'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE CONCERNENTE "INDIVIDUAZIONE AREE DA DESTINARE A ORTI URBANI".

(Allegato 1);

Udita la relazione del Consigliere Mangano;

Tenuto conto del dibattito consiliare ( la cui trascrizione è allegata quale parte integrante al presente provvedimento);

Ritenuto di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Con n. 25 Consiglieri presenti di cui:

n. 25 favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cavone, Colella, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Di Rella, Finocchio, Giannuzzi, Introna, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Muolo, Picaro, Sisto, Smaldone);

## **D E L I B E R A**

**APPROVARE** L'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE CONCERNENTE "INDIVIDUAZIONE AREE DA DESTINARE A ORTI URBANI".





## GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

### ORDINE DEL GIORNO

**OGGETTO: Individuazione aree da destinare a Orti Urbani.**

I sottoscritti **Sabino Marco Mangano** e **Francesco Colella** nella qualità di cittadini eletti al **Comune di Bari** con il **MoVimento 5 Stelle**

### PREMESSO CHE

L'idea alla base di tale mozione è quella di un mondo diverso: più pulito, più solidale, più sincero. Questi ideali possono "germogliare" anche avendo cura di un semplice orto.

Un bel passo in avanti nell'opera di sensibilizzazione sui temi agricoli e sociali, visto che l'orto tanto affascina l'immaginario di una larga fascia degli abitanti dei centri urbani italiani. Infatti quattro italiani su dieci si dedicano alla cura del verde in giardini, orti o terrazzi.

Gli orti urbani sono particolarmente amati perché recuperano il rapporto diretto con la terra e con il cibo che si mangia, perché diventano strumenti di aggregazione sociale e perché riscoprono tradizioni e usanze locali.

Riteniamo sia un dovere ed un piacere valorizzare e incrementare il flusso e reflusso "culturale, economico e sociale" tra città e campagna, accogliere le necessità e gli umori provenienti da una così larga fascia di persone e trasformare in meglio così la società in cui viviamo.

D'altra parte i tanti progetti attivati in tutta Italia, sono la prova che questa nuova cultura del benessere legata all'agricoltura si sta già diffondendo.

### CONSIDERATO CHE

- la creazione di orti urbani in varie città è stata una valida risposta per incentivare non solo la socialità nelle persone anziane ma anche il trasferimento delle competenze ai più giovani e quindi anche un impegno costruttivo del tempo libero;
- l'orto urbano può rappresentare un ottimo sostegno, come fonte integrativa, per le persone escluse, anche temporaneamente, dall'attività lavorativa;
- la suddetta iniziativa, inoltre rappresenterebbe un'ulteriore fonte di risparmio economico per gli attori coinvolti poiché aumenterebbe la produzione alimentare per il fabbisogno familiare conveniente a Km 0, in una fase storica come la nostra in cui l'apatia e le difficoltà economiche sono divenuti problemi sociali urgenti;
- gli orti urbani avranno anche valenza educativa: l'Amministrazione li potrà utilizzare per iniziative di promozione dell'agricoltura biologica e biodinamica destinate alle scuole e a tutti i cittadini;
- vista l'ampia dotazione di verde nel territorio comunale, è possibile trasformare queste aree in orti urbani, riqualificando aree trascurate e dimostrando una virtuosa utilità per tutta la comunità in termini di sostenibilità ambientale.



## CONSTATATO CHE

- esiste la possibilità di identificare nuove zone all'interno del territorio comunale, in particolare cittadine, dove realizzare orti urbani;
- il Comune di Bari ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 6/12/2011 n.791, "Modello richiesta di affidamento ordinario di area a verde appartenente al patrimonio comunale per realizzazione di orto urbano" e "Bozza Linee Guida per la creazione di orti urbani" che disciplinano la tematica in oggetto.

## IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale della città di Bari:

- di individuare, tramite l'ausilio dei propri mezzi, terreni comunali da destinare alla creazione di orti urbani, attribuendo primaria importanza a quei terreni comunali che versano in stato di abbandono;
- di concederli in uso gratuito ai cittadini che versano in difficoltà economiche;
- di promuovere iniziative volte alla pratica della coltivazione biologica dei prodotti degli orti anche attraverso una specifica formazione;
- **di informare efficacemente la cittadinanza su questa utile opportunità.**

Bari li 03/02/2016

il portavoce consigliere

**Sabino MANGANO**

il portavoce consigliere

**Francesco COLELLA**

DELIBERAZIONE N. 151 DEL 7/12/2016  
DIBATTITO

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di parlare, sull'ordine dei lavori, il consigliere Mangano. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Nella volontà di proporre altre cose interessanti per la città, chiedo l'anticipazione della trattazione del punto n. 38 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Individuazione aree da destinare ad orti urbani".

Ne chiedo l'anticipazione perché è un argomento, che vorrei sottoporre all'intero Consiglio, molto interessante e che dà delle opportunità ai cittadini baresi. Grazie.

**PRESIDENTE:** È stata proposta un'anticipazione, rispetto alla quale, come di consueto e come previsto dal Regolamento, sono previsti un intervento a favore e uno contro.

Chi interviene a favore? Nessuno.

Chi interviene contro? Nessuno.

Colleghe e Colleghi in aula, si vota sull'anticipazione del punto n. 38, che reca un ordine del giorno presentato dai colleghi Mangano e Colella.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Comunico l'esito della votazione: 24 voti favorevoli su 24 Consiglieri presenti e votanti. Il Consiglio approva all'unanimità.

Pertanto, pongo in discussione il punto n. 38 all'ordine del giorno, che reca:

*Ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle concernente "Individuazione aree da destinare a orti urbani".*

Do la parola al consigliere Mangano per l'illustrazione dell'ordine del giorno in oggetto.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Parliamo di orti urbani. Quest'ordine del giorno, che è stato registrato il 3 febbraio 2016, quindi un bel po' di tempo fa, in realtà torna ad essere di interesse, perché pochi giorni fa vi è stato un servizio molto, molto interessante, offerto da un *network* televisivo, che ha mostrato come un ragazzo, in Calabria, abbia integrato la gestione delle proprie terre, che avevano origini familiari come utilizzo agricolo, inventandosi questo utilizzo come orto urbano.

In pratica, ha inserito a noleggio degli spazi del proprio territorio, per dare la possibilità alle persone di avvicinarsi all'agricoltura o, meglio, di riavvicinarsi all'agricoltura, quindi alle tradizioni.

Senonché, con grande stupore nell'arco di sei mesi ha completamente riempito degli appezzamenti importantissimi e grandissimi che aveva in Calabria, che erano terre ormai morenti e non coltivate. Oggi tantissima gente si porta in queste terre a imparare il mestiere dei nostri avi, quindi anche l'economia dei nostri avi.

Per questo motivo, sottopongo all'intero Consiglio questa possibilità, considerando che la creazione di orti urbani è comunque una risposta che va a incentivare la socializzazione tra persone anziane o persone competenti in materia e i giovani, con un impegno costruttivo del tempo libero.

Può rappresentare anche un ottimo sostegno come fonte integrativa per le persone escluse dall'attività lavorativa, in questo momento molto, molto particolare.

Rappresenterebbe una fonte di risparmio economico per tutti gli attori coinvolti, perché potrebbe aumentare la produzione alimentare per il fabbisogno familiare, peraltro a chilometro zero.

Gli orti urbani hanno anche una valenza educativa, quindi l'Amministrazione potrebbe anche utilizzare queste iniziative per promuovere l'agricoltura biologica e biodinamica, destinando alle scuole e ai cittadini parte di questi orti urbani.

Vista l'ampia dotazione di verde del nostro territorio comunale, potrebbe essere interessante capire come riutilizzare, quindi creare questa opportunità di utilizzo di queste terre che abbiamo nelle nostre proprietà, proprio per realizzare questi orti.

Sarebbe bello vedere finalmente delle aree, che in questo momento sono incolte, diventare oggetto di interesse dei cittadini, un po' come è stato fatto con l'affidamento e l'adozione delle aree comunali. In questo caso, però, magari destinando un *target* ben preciso agli orti urbani.

Siccome è un qualcosa che, detto così può apparire utopico e futuristico, con una incognita legata al successo, ma in realtà, grazie a queste casistiche che ci sono state, soprattutto nel sud della nostra nazione, abbiamo visto che l'interesse reale esiste. Infatti, abbiamo visto come alcune famiglie, per il tempo libero, vogliono avere un'attività ulteriore e innovativa.

Potremmo concedere – infatti nel nostro ordine del giorno impegniamo all'individuazione, tramite l'Amministrazione, di queste aree da utilizzare come orti urbani – in uso gratuito ai cittadini che versano soprattutto in situazioni di difficoltà economica, ma non solo ovviamente, quindi potremmo anche studiare un'azione comune, e promuovere delle iniziative per incentivare la coltivazione biologica, attraverso questi orti, con una specifica formazione.

Ovviamente, bisognerà informare – questa volta l'abbiamo messo in grassetto – in maniera efficace la cittadinanza di questa opportunità, per evitare di avere una buona azione, un qualcosa di interessante, che però magari non arriva in maniera diretta ai cittadini, per poi ritrovarci (lo dico per esperienze passate) a bruciare delle azioni che non vengono colte come opportunità da parte della cittadinanza.

Questo è quanto, niente di così impossibilità da attuare, niente che possa rappresentare un costo esorbitante per l'Amministrazione, ma un impegno comune, dando la disponibilità assoluta all'Amministrazione nell'essere attori protagonisti di queste azioni, insieme con le parti competenti, quindi la Giunta ed eventualmente anche le ripartizioni, per dare tutti quei *feedback* relativi a dove sono stati già creati questi orti urbani, magari laddove ci sono amministrazioni “5 Stelle” che hanno già attuato questo tipo di politiche, fornendo tutti gli *input* necessari per attuare questo tipo di azione sul territorio della città di Bari. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. È aperta la discussione.

È iscritto a parlare il consigliere Bronzini. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Grazie, Presidente. Anche se non abbiamo immaginato una condivisione metodologica nell'ambito del dibattito su questi ordini del giorno, io penso che almeno un paio di interventi ci siano, chi presenta, uno o più dall'altra parte che dice la sua, cercando di convergere verso la soluzione, e poi il parere dell'Amministrazione. Questa è una premessa di fondo.

Detto questo, vorrei sottolineare l'aspetto estremamente positivo dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Mangano, che mi trova perfettamente d'accordo.

Devo dire che, purtroppo, le espansioni delle città hanno spesso, come nella nostra città, trascurato l'ipotesi di lasciare fazzoletti di spazio verde.

Noi siamo vittime di una cementificazione degli anni scorsi che ha deturpato il territorio. Eppure io vorrei segnalare proprio quanto diceva il consigliere Mangano con riferimento alla possibilità di fare interagire, per esempio, le utenze scolastiche, nel senso che anche a livello didattico può essere molto utile. Non è un caso che, visitando come Commissione Istruzione alcune scuole, abbiamo incontrato alcune scolaresche che godono di piccoli spazi che hanno attrezzato, ove possibile, a piccoli orticelli, perché credo che possa rappresentare una sfida quale oggetto di comunicazione che vada finalmente un po' oltre il virtuale permanente, oltre il digitale permanente. Infatti, ci sono bambini che non hanno quasi mai visto una gallina, un gallo o un pulcino, o che non sanno distinguere un ortaggio dall'altro.

Pertanto, mi dichiaro estremamente favorevole, non favorevole, ma estremamente favorevole al fatto che l'Amministrazione possa individuare degli spazi e che gli stessi possano diventare dei luoghi di attenzione per una riproduzione naturalistica, che vada dagli ortaggi, ma – perché no? – in alcuni ambienti anche a piccoli allevamenti, non allevamenti in termini di numeri. Quando parlo di allevamenti, parlo piuttosto di presenze, di presenze di animali che un tempo rappresentavano l'aia, la piccola fattoria.

Peraltro, non bisogna dimenticare che – in tal senso chiedo il supporto dell'Assessore all'Urbanistica – molti dei nostri centri abitati, nella loro espansione, hanno invaso quelle aree che un tempo erano momenti di ritrovo per famiglie anche nobili, se vogliamo, che avevano dei possedimenti al di fuori della città e che si ritrovavano a frequentarli nel periodo estivo.



Ebbene, quelle piccole case adibite a questo scopo avevano attorno dei campi, dei terreni, degli orti, ma anche produzioni di grano e vigneti, che sono andati scomparendo. Se potessimo valorizzare anche quegli elementi di edilizia ottocentesca, che ancora rappresentano questa testimonianza ma sacrificata, rivitalizzeremmo anche un pezzo di storia che sicuramente non fa male.

Sono pertanto estremamente favorevole, anzi dichiaro fin da ora il mio voto a favore di quest'ordine del giorno, nella speranza che si possa davvero andare in questa direzione, perché ne trarrebbero vantaggio non solo coloro che possono immaginare una forma alternativa di produzione di reddito, ma sicuramente in una direzione di rivalorizzazione di elementi culturali da salvaguardare. Grazie.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Caradonna. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Grazie, Presidente. Io ritengo che questa proposta sia da accogliere favorevolmente. Essa nasce anche dall'idea non solo di gestire uno spazio urbano – noi sappiamo che Bari purtroppo per una serie di situazioni è carente di spazi verdi –, ma soprattutto darebbe l'opportunità alle nuove generazioni di iniziare, come diceva bene il consigliere Bronzini, a comprendere meglio la natura e il rispetto della stessa.

Tutto questo grazie alla creazione di un orto che purtroppo, per una serie di situazioni, i bambini non hanno l'opportunità di vedere dal vivo, soprattutto vivendo in una città, ma soprattutto tenuto conto dei grandi bombardamenti che i *mass-media*, le televisioni, attraverso i cartoni animati, mandano in onda costantemente quotidianamente all'interno del proprio percorso televisivo, da cui molte volte le nuove generazioni sono soggette ad apprendere, essendo spesso “parcheeggiate” davanti alla televisione. Ebbene, dare l'opportunità a queste nuove generazioni non solo di vedere, ma di vivere da vicino questi famosi orti urbani, credo che sia molto importante.

Inoltre, voglio ricordare che nel novembre del 2014, questo Consiglio comunale deliberò l'istituzione dell'albo dei volontari. Una delle prerogative di quella famosa istituzione era mettere in condizioni i cittadini, i genitori di intraprendere un percorso con le istituzioni accanto ai figli, affinché il sistema educativo previsto delle famose agenzie educative, quali la scuola, la parrocchia, ma soprattutto la famiglia, potesse andare di pari passo con un percorso di miglioramento della qualità della vita, che dovrebbe far seguire l'Amministrazione, quindi l'Amministrazione comunale di Bari.

Pertanto, consigliere Mangano, preannuncio il mio voto favorevole, ritenendolo in linea con quei principi famosi dell'Albo dei volontari, ma non solo, per quello che è il percorso che le nuove generazioni devono fare perché domani saranno il futuro della nostra società. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei.

Consigliere Introna, prego.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie, Presidente. Io faccio mio intanto l'intervento dell'ingegner Bronzini, mio capogruppo, e condivido anche le belle parole del collega Caradonna.

Consiglieri, indubbiamente il valore politico di questo ordine del giorno è forte e trova il mio pieno consenso, la mia piena condivisione. Ho qualche piccolo dubbio, però, su come è impostato il dispositivo, la parte fondamentale, cioè l'impegno nei confronti del Sindaco. Ciò non toglie che essendo un ordine del giorno, io comunque lo voterò favorevolmente, però approfitto della presenza di persone intelligenti proprio per discutere di quanto sto per dirvi.

Nell'impegno si dice: "si impegna il Sindaco e la Giunta comunale della città di Bari di individuare", dovremmo mettere "a" al posto di "di", però è una scemenza, è una leggerezza. Il punto terzo, però, del dispositivo, dice: "impegna a promuovere iniziative volte alla pratica della coltivazione biologica dei prodotti degli orti anche attraverso una specifica formazione", va benissimo, però rappresenta un impegno di spesa per cui dovremmo poi essere conseguenti e proporre noi o loro, i primi firmatari, un quadro un po' più organico proprio per renderlo praticabile il percorso...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE INTRONA:** La formazione come fai a farla gratuitamente? Comunque sia accendo solo dei segnali proprio per non vanificare il vostro sforzo, io lo dico molto sinceramente, non ho pregiudizio alcuno. Ancora, probabilmente bisognerebbe... questo tipo di attività, ove mai giustamente dovesse prevedere un impegno di spesa, dovrebbe sottendere alla creazione di un marchio per il mercato di primissima prossimità proprio per consentire una tenuta politica e anche tecnica dell'impegno di spesa futuro, perché altrimenti facciamo ad una categoria sì e all'altra no.

Poi ho una domanda che non è una provocazione, ma poiché l'utilizzatore dell'appezzamento di terra abbandonato viene descritto, giustamente, come una persona in difficoltà economiche, bisognerebbe meglio inquadrare la difficoltà economica per evitare poi che involontariamente ci siano cento cittadini che fanno la domanda per poter avere un appezzamento di terra, ma non si sa in realtà con quali presupposti creare l'ipotetica graduatoria per l'accesso.

Ancora, proprio perché mi interessa l'argomento, non c'è nessuna provocazione, molti fondi abbandonati sono abusivamente coltivati già dal contadino che sta là, in realtà il fondo non è suo, ma ci coltiva i pomodori e i finocchi. Nel caso in cui il terreno fosse già abbandonato, il contadino ics che abusivamente, ma sempre in stato di indigenza, occupa il terreno come lo gestiamo? Perché dico questo? Io non voglio sollevare eccezioni in maniera capziosa o per svilire un lavoro invece utile e interessante, ma se a questo atto, sempre da parte dei firmatari - io mi limito a votarlo in questo caso - ne seguisse un altro un po' più... che mettesse a fuoco questo tipo di argomenti, certamente noi riusciremmo in tempi rapidi a creare questo servizio che è molto caratterizzante e che addirittura potrebbe essere anche ospitato in uno dei tanti esempi dei libri che escono sulle *smart city*, perché poi l'orto botanico e il cruscotto urbano sono la stessa cosa, per cui la stessa dovizia e lo stesso impegno deve essere attribuito ad entrambi gli argomenti.

Io non ho altro da aggiungere. Io voterò a favore, però, ripeto, c'è un piccolo impegno di spesa che trapela dall'impegno e vorrei capire la parte tecnica che cosa ne pensa perché politicamente c'è l'assenso totale, poi, tecnicamente, vorrei essere assicurato, tutto qua, e penso che l'assessore Tedesco forse sia il più anche piacevolmente coinvolto in questo argomento. Grazie.

#### **PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE PASQUALE FINOCCHIO**

**VICEPRESIDENTE:** Grazie.

Consigliere Cavone... Non c'è? Sì, prego.

**CONSIGLIERE CAVONE:** Grazie, Presidente. Non sfugge a me l'opportunità di questa iniziativa che più volte è stata oggetto di discussione e di studio all'interno della I Commissione consiliare, la Commissione Patrimonio, e più volte, da più di un anno, abbiamo cercato anche di capire quale potesse essere l'apporto che l'amministrazione potrebbe offrire a questo tipo di iniziativa. E' chiaro che, come inserito all'interno dell'ordine del giorno, qui parliamo di suoli di proprietà comunale e la Commissione più volte ha chiesto alla Ripartizione Patrimonio e alla Ripartizione Urbanistica un censimento puntuale di queste aree perché ci sono aree agricole di proprietà comunale, ci sono relitti che vengono fuori da lottizzazioni, ci sono aree cedute al Comune dai privati, ci sono una serie di aree che hanno questo tipo di vocazione, una vocazione agricola, che potrebbero essere utilizzate da coloro che avessero determinate caratteristiche.

In particolare, come si dice giustamente all'interno dell'ordine del giorno, noi dovremmo e potremmo favorire quelle fasce economiche più deboli che risiedono all'interno della città di Bari e io ritengo che si potrebbe addirittura pensare ad una forma di agricoltura sociale che in qualche maniera potrebbe garantire a queste persone, cioè a persone che hanno redditi bassi e che non hanno un'occupazione, quella formazione necessaria per poter avviare un'attività che può essere anche imprenditoriale.

Non mi sfugge neanche la possibilità che queste persone si possano organizzare in cooperative e non mi sfugge neanche l'opportunità che le stesse cooperative o le organizzazioni cooperative possano in qualche maniera favorire la formazione attraverso anche la presenza di personale tecnico specializzato o attraverso la fornitura di quegli strumenti che sono necessari per lavorare la terra, perché le conoscenze, di fatto, non possono essere inventate da chi non ha questo tipo di esperienza, ma devono essere veicolate da esperti nel settore.

Ritengo che questo sia assolutamente un passaggio fondamentale anche per lo sviluppo dell'attività della piccola e della micro imprenditorialità e ritengo soprattutto che molti di questi suoli, molte di queste aree

che adesso sono completamente abbandonate e che quindi spesso richiedono l'intervento della pubblica amministrazione per bonificarle, potrebbero essere invece mantenute, potrebbero essere gestite, potrebbero essere coltivate, togliendo anche l'onere a carico dell'amministrazione di dover periodicamente intervenire per le necessarie opere di bonifica e di pulizia.

Ritengo che noi dovremmo cercare di stimolare il più possibile questo tipo di approccio da parte dell'amministrazione e fa bene il Movimento 5 Stelle e in particolare i due firmatari a proporre questa che è un'idea, però, sulla quale la Commissione competente sta lavorando da tempo. C'è solo un piccolo problema: da quando abbiamo iniziato a discutere di orti urbani e di agricoltura sociale e abbiamo posto l'attenzione sulla necessità di catalogare, di fare un'elencazione di tutte queste aree che potrebbero essere adibite a questo tipo di attività che hanno questo tipo di vocazione, non siamo mai riusciti, purtroppo, ad ottenere una risposta precisa e puntuale perché chiaramente tra la Ripartizione Patrimonio e la Ripartizione Urbanistica probabilmente ci sono delle difficoltà di censimento di queste aree.

Quindi io l'invito che faccio all'amministrazione, condividendo l'ordine del giorno, è questo: cerchiamo di fare uno studio, un'analisi approfondita di quelle che sono le aree che potrebbero essere utilizzate e poi individuiamo una forma che dobbiamo in qualche maniera, probabilmente, far passare attraverso un regolamento in cui vengono definiti i requisiti che devono avere i soggetti che possono partecipare a questa iniziativa. Poi mi piacerebbe anche, oltre che favorire un'attività imprenditoriale di tipo cooperativo, mi piacerebbe anche che ci fosse da parte dell'amministrazione un piccolo contributo e quindi, come diceva Introna, un segno tangibile dell'esigenza, della volontà che ha l'amministrazione di stimolare e favorire questo percorso formativo perché è fondamentale poter togliere dalla strada magari tante persone che non hanno un'alternativa alla delinquenza, agli atti delinquenti in genere. Inoltre, è altrettanto importante l'intervento dell'amministrazione nel poter definire eventualmente un marchio, un *brand* di agricoltura di prossimità, agricoltura a chilometro zero, agricoltura sociale, che potrebbe dare lustro a questo genere di iniziativa e potrebbe veramente creare un incubatore economico che potrebbe anche segnare una peculiarità e un'opportunità per l'amministrazione comunale e per le persone che aderiranno a questa iniziativa.

## **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PASQUALE DI RELLA**

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Consigliere Mangano, lei ha diritto alla replica, verifichiamo prima se ci sono ulteriori interventi.

Ci sono colleghi consiglieri che intendono intervenire? No, allora, prima della replica del consigliere Mangano, il punto di vista dell'Amministrazione verrà esplicitato dall'assessore Tedesco. Prego.

**ASSESSORE TEDESCO:** Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Mangano, per aver posto una questione apparentemente minuta come quella degli orti urbani, ma che se inserita in una visione di sviluppo urbano lungimirante, può diventare un'azione importante da tanti punti di vista, perché quando si parla di agricoltura urbana e si richiama il concetto di multifunzionalità dell'agricoltura, allora un'azione diventa azione importante ai fini della produzione agricoltura, ai fini della tutela dell'ambiente, ai fini dell'inclusione sociale, ai fini pedagogici, ai fini ricreativi e potremmo aggiungere di sviluppo economico come è emerso nei diversi interventi del consigliere Bronzini, del consigliere Caradonna, del consigliere Cavone.

Ora, è importante la visione, è importante il metodo, perché la sfida che oggi abbiamo in questa città è quella di passare da azioni singole, da esperienze singole che esistono... io poi vorrei passare un attimo la parola all'assessore Romano, all'assessore Bottalico...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE TEDESCO:** Va bene, se il Presidente lo riterrà opportuno, che potranno riferire di esperienze singole, ma la sfida è quella di passare da azioni singole, da azioni minute, ad un'azione sistematica in grado

di connettere, rafforzare questi sforzi singoli, che sono anche, dal punto di vista delle procedure dell'amministrazione, degli sforzi che impiegano molte energie, quindi, opportunamente regolamentati e messi in rete, possono essere rafforzati e tracciare davvero nuovi percorsi di sviluppo.

Il consigliere Bronzini ha colto bene la valenza urbanistica, la valenza di sviluppo urbano di questo tipo di azioni. Non si tratta soltanto di studenti che in una scuola coltivano un orto o di volontari che in una comunità coltivano un orto. Si tratta di un'azione che può essere importante ai fini della valorizzazione del nostro territorio e che può far sviluppare una serie di potenzialità.

Quando parliamo di visione, io parto dal piano urbanistico generale in fase di redazione. Una delle visioni importanti di sviluppo della città, accanto a quella legata a Bari come capoluogo regionale, Bari città della produzione industriale, Bari città dell'economia e della ricerca, dell'economia della cultura, dell'economia della creatività, è Bari metropoli agricola. Noi abbiamo una città che è capoluogo di una regione in cui l'agricoltura ha storicamente e ha tutt'oggi un ruolo importante, quindi una strategia che connetta la città con il cibo, con la filiera agroalimentare è molto importante per Bari a fini di salvaguardia del paesaggio, di inclusione sociale.

Per citare alcuni dati (questi sono dati ISTAT) c'è stato nel Meridione, nel Mezzogiorno, un 7,3 per cento di crescita del valore aggiunto nel comparto agricolo. Quella che lei citava di questi nuovi agricoltori, di persone che normalmente sono dotate di un titolo di studio elevato che tornano alla terra e si dedicano ad intraprendere nuovi percorsi di sviluppo, è una tendenza importante, in Italia, negli ultimi anni.

Dal punto di vista degli strumenti di pianificazione, anche quelli sovraordinati, il piano paesaggistico regionale ha nel Patto città-campagna una delle cinque strategie di sviluppo a livello regionale. E' quindi importante, come ho già detto, passare dal supporto ad azioni singole alla rete, alle connessioni, alla costruzione di un'azione strutturante per lo sviluppo urbano.

Ai primi di luglio tutti voi Consiglieri (non ricordo se lei si è affacciato) siete stati invitati ad uno dei dibattiti organizzati nell'ambito del PUG, che presentava la visione del PUG rispetto al tema dell'agricoltura, a Bari metropoli agricola. Bari metropoli agricola è la visione che il PUG dà della città da tutti questi punti di vista che abbiamo citato. E' stata coinvolta l'Università della Basilicata, l'Università di Bari, l'Istituto agronomico del Mediterraneo, il Parco dell'Alta Murgia, e sono state un po' illustrate tutte le strategie. Quella degli orti urbani è una delle strategie che rientrano in un più ampio discorso a livello comunale che per essere attuate hanno bisogno dell'intersezione fra diverse Ripartizioni che sono Welfare, Ambiente, Lavori pubblici, Patrimonio e di un'interazione forte fra Comuni e Comune e Municipi.

Costruita questa prima rete, sempre nell'ambito delle attività del PUG è in corso di preparazione un *focus group* che sia operativo e che serva proprio a costruire la rete tra tutti questi soggetti già coinvolti e quelli che sono gli operatori, cioè persone che già gestiscono orti urbani o che si sono mostrati disponibili e che hanno incontrato delle difficoltà sul piano burocratico. Perché? Perché il regolamento da voi citato è un regolamento concepito per l'adozione del verde e che non è rispondente alle esigenze di un orto urbano perché quando si dà in concessione un suolo, i cittadini hanno bisogno dell'acqua per coltivare, hanno bisogno di una serie di azioni e in quel regolamento queste azioni non sono contemplate, c'è o l'adozione di uno spazio già messo a punto dall'amministrazione o la sponsorizzazione ovvero la concessione che mette a carico del soggetto...

**PRESIDENTE:** Assessore, abbia pazienza, durante gli ordini del giorno, le mozioni e le risoluzioni funziona che lei esprime il punto di vista della Giunta perché la replica in realtà spetta al proponente...

**ASSESSORE TEDESCO:** Sì e io sto illustrando quello che è già fatto...

**PRESIDENTE:** Sì, ma i tempi... perché io non vorrei ritrovarmi poi con il Consigliere proponente che mi dice: l'Amministrazione ha avuto mezzora a disposizione. Prego.

**ASSESSORE TEDESCO:** Va bene.

Detto ciò, le azioni sono: il censimento delle aree, la costruzione di una rete come ho detto, l'individuazione di una procedura che non può essere quella della delibera citata perché abbiamo già sperimentato che trova degli ostacoli. Quindi siamo assolutamente favorevoli, anzi, ci stiamo muovendo esattamente in questa direzione.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Consigliere Mangano, prego. Consigliere Mangano...

**CONSIGLIERE MANGANO:** Sarò iper rapido...

**PRESIDENTE:** No, no, anzi, io volevo pregarla, laddove, come appendice alla sua replica, volesse anche, così come preannunciato, se lo ritiene opportuno, insieme al collega Colella, ritirare gli ordini del giorno e le mozioni, le risoluzioni che avete presentato e che sono state superate dagli eventi, noi avremmo un maggiore...

**CONSIGLIERE MANGANO:** Mi accingevo a fare anche quello...

**PRESIDENTE:** Grazie.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Ringrazio l'Assessore e i colleghi Consiglieri che hanno esposto anche delle osservazioni assolutamente utili. Ovviamente questo ordine del giorno crea una sorta di indirizzo, poi tutto quello che verrà dopo dal punto di vista operativo sarà sicuramente simile al percorso generato per il baratto amministrativo, dove è stata accolta un'opportuna e poi si è instaurato un percorso che ha portato ad un regolamento. Diciamo che la volontà è quella di, tra virgolette, impegnare l'Amministrazione ad attuare concretamente questo percorso. Che l'Amministrazione vada già in questa direzione va anche bene, però farlo con un atto di Consiglio significherebbe anche rafforzare questo tipo di indirizzo, fermo restando che poi le forze politiche interessate vorrebbero anche dare, però, dei riferimenti, perché oggi ho sentito parlare, ovviamente in base anche a delle proprie opinioni o punti di vista sul tema degli orti urbani, anche di utilizzo dell'orto urbano per cooperative, di produzione, noi invece vogliamo qualcosa di veramente, veramente semplice, questo è il nostro punto di vista: dare l'opportunità al cittadino di poter coltivare un pezzo di terra che in questo momento è abbandonato, di poter, tra virgolette, godere della produzione di quell'attività che effettuerà in maniera assolutamente gratuita e tenere viva e attiva la terra, proprio la terra come essenza e come materia fondamentale, perché sapete benissimo che le terre incolte per tanto tempo alla fine diventano terre aride che non produrranno assolutamente più nulla. Quindi la volontà è: teniamole attive con il benessere dei cittadini che si danno da fare, ci danno una mano, piuttosto che tenerle incolte o comunque ipotizzare un utilizzo delle stesse molto puntuale. Questo era quello che volevo precisare proprio per tranquillizzare anche i precisi e puntuali interventi che ci sono stati in aula. Poi ovviamente avremo tutto il modo di dibattere. Il mio invito, quindi, è votare in maniera favorevole a questa opportunità.

Detto ciò, ovviamente colgo al volo l'occasione che mi ha posto il Presidente e dichiaro in questa seduta di ritirare il punto n. 19, il punto n. 25 e il punto n. 31. Sono tre ordini del giorno; uno è riferito al baratto amministrativo che è stato attuato già da questa Amministrazione, l'altro è riferito al pane sospeso, *idem*, e l'ultimo punto è sulle Autorità portuali e diciamo che ormai il porto, forse, l'hanno già smantellato e ricostruito per tre volte da quanto tempo era depositata questa mozione.

Detto, ciò, ripeto, chiedo all'aula di votare favorevolmente a questo ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prima delle dichiarazioni di voto, consigliere Colella, mi perdoni forse per l'eccessivo formalismo, ma può confermare al microfono anche la sua volontà di ritirare gli ordini del giorno iscritti ai punti n. 19, n. 25 e n. 31 essendo cofirmatario?

**CONSIGLIERE COLELLA:** Grazie, Presidente. Confermo quanto appena citato dal collega Mangano.

**PRESIDENTE:** Grazie, grazie. Quindi, resti a verbale e la Segreteria generale ne prenda atto: i punti n. 19, n. 25 e n. 31 andranno cancellati dai successivi ordini del giorno del Consiglio.

Per le dichiarazioni di voto si è già iscritto a parlare il consigliere Caradonna. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Grazie, Presidente. Confermo il mio voto favorevole. Mi permetta una battuta, consigliere Mangano. Lei ha detto: sarei ben lieto che, votato dall'aula, l'ordine del giorno abbia un supporto maggiore da quest'aula e quindi un'operatività diversa. Io glielo auguro tenuto conto che le voglio ricordare che il famoso Albo dei volontari deliberato nell'anno 2014 ad oggi non è tuttora operativo, non si è fatto nulla, addirittura fui costretto ad inoltrare una segnalazione al Prefetto di Bari.

Detto questo, che era soltanto una battuta simpatica prenatalizia che ci tenevo ad evidenziare, su un passaggio mi trova perfettamente d'accordo: assolutamente sì, devono essere i cittadini, cioè l'idea dell'orto urbano nasce per la gestione dei cittadini, quindi che sia la singola persona; ovviamente non spazi immensi, pochissimi metri quadri direi addirittura, anche se per il terreno si parla di ettari, ma per far comprendere che si tratta di un minimo spazio da dedicare alla persona e non che poi diventi di fruizione di soggetti terzi o altre tipologie di soggetti, non più persone fisiche ma soggetti giuridici quali possono essere cooperative e altri spazi. Assolutamente sì perché è il cittadino il punto di partenza della città, è l'uomo, e in questo caso, visto che parliamo di terra e di orti urbani, che sia lui a poter seguire da vicino. Quindi mi trova favorevolmente d'accordo con questa sua affermazione e ovviamente oserei dire che il mio voto è vincolato proprio su questo passaggio: che sia la persona a seguire, il singolo cittadino.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Nessuna.

Colleghe e colleghi, in aula. Per cortesia, accertiamoci che non vi sia nessun Consigliere che desideri partecipare al voto ed è in sala Giunta.

È aperta la votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** 25 favorevoli su 25 presenti e votanti. Il Consiglio approva all'unanimità.



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ilaria Rizzo

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 16/12/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 16/12/2016

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 16/12/2016 al 30/12/2016.

L'incaricato

Supplente Dir. Rip. Segreteria  
Generale

Bari, 04/01/2017

F.to Vittoria Bosco

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>